



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 247/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di confezione di articoli di abbigliamento (sartoria e maglieria), ubicato in Comune di Perugia (PG), Strada Santa Lucia, n. 71, della ditta LUISA SPAGNOLI S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Strada Santa Lucia, n. 71.

PREMESSE

Visto

che con nota, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 33873 del 21/02/2020, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Luisa Spagnoli S.p.A., con sede legale e stabilimento in Strada Santa Lucia 71, nel Comune di Perugia;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 5 del 23/02/2015;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 80575 del 08/05/2020;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria in data 12/05/2020;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0008795 del 12/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 82324 del 12/05/2020;

Considerato il parere del Comune di Perugia, acquisito dalla Regione Umbria con nota prot. n. 81831 del 11/05/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto vengono svolte le attività di:
 - realizzazione del campionario base degli articoli di abbigliamento;
 - controllo qualità e prove su tessuti e filati mediante operazioni di purga, lavaggio, candeggio, tintura e finissaggio, lavaggio a secco con percloroetilene e stiratura;
 - controllo qualità e verifica dei prodotti realizzati presso i terzisti, con eventuale lavaggio a secco e smacchiatura manuale dei capi;
 - pulitura a secco con percloroetilene di lana d'angora;
- il punto di emissione E2 è connesso ad impianto combustione a metano di potenza termica nominale pari a 2.093 kW, marca COSPE s.r.l., modello GD 346;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto combustione a metano di potenza termica nominale pari a 3.488 kW, marca COSPE s.r.l., modello GD 361;
- il punto di emissione E4 è connesso ad impianto combustione a metano di potenza termica nominale pari a 325 kW, marca VINCIARELLI, modello BM 250;
- il punto di emissione E5 è connesso ad impianto di combustione a metano di potenza termica nominale pari a 2.093 kW, marca MINGAZZINI, modello PB 30 EU;
- il punto di emissione E6 è connesso a n. 2 impianti termici per riscaldamento degli uffici, alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW;
- il punto di emissione E7 è connesso a locale di mensa aziendale;
- i punti di emissione da E9 ad E11 sono connessi ad apparecchiature tumbler per asciugatura di manufatti tessili;
- il punto di emissione E12 è connesso a macchinario tessile per trattamento di lavaggio, follatura e ammorbidimento;
- nel punto di emissione E14 vengono convogliate le emissioni captate da postazione per smacchiatura manuale di articoli tessili con utilizzo di tensioattivi non contenenti solventi;
- i punti di emissione E15, E17, E18 ed E19 (a, b, c) sono connessi ad essiccatoi per manufatti tessili;
- nei punti di emissione E16 ed E23 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate, rispettivamente, da n. 2 postazioni per smacchiatura manuale di articoli tessili con utilizzo di solventi alcol etilico, eptano ed acetato di metile;
- il punto di emissione E20 è connesso a macchinari per tintoria tipo vasche olandesi, armadi di tintura etc.;
- i punti di emissione E21, E22, E24, E25 ed E26 sono connessi a postazioni di stiratura;
- il punto di emissione E27 è connesso a postazione di saldatura per attività di officina meccanica;
- il punto di emissione E30 è connesso a postazione per pesatura manuale di coloranti in polvere;
- la Ditta intende:
 - dismettere n. 1 impianto per lavaggio a secco di tessuti e filati con percloroetilene;
 - installare n. 2 impianti per lavaggio a secco di tessuti e filati con idrocarburi non clorurati C9-C14;
 - dismettere il punto di emissione E23;
 - installare un forno per essiccazione di campioni di tessuto soggetti a test di tintura, smacchiatura etc. nel Laboratorio Prove, con realizzazione del punto di emissione E36;
- il Gestore attesta che le succitate operazioni di pesatura di coloranti in polvere, associate a consumi giornalieri dichiarati inferiori a 0,5 kg, hanno durata di pochi minuti al giorno;
- la Ditta esercita l'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il lavaggio a secco di tessuti e filati viene realizzato mediante n. 3 impianti a ciclo chiuso con distillazione e recupero del solvente, dotati di sistema primario di abbattimento a

condensazione a mezzo di impianto frigorifero, sistema secondario di abbattimento ad adsorbimento a mezzo di filtro a carboni attivi e sistema di abbattimento delle emissioni fugitive, azionato all'apertura del portello di carico, a mezzo di convogliamento delle emissioni di solvente all'impianto di adsorbimento;

- il Gestore è esonerato dall'effettuazione di controlli analitici alle emissioni delle succitate macchine per lavaggio a secco e postazione di pesatura dei coloranti in polvere in ragione delle caratteristiche di discontinuità ed esiguità di durata degli stessi scarichi gassosi;
- l'attività di smacchiatura manuale connessa alla emissione E16 risulta tecnicamente connessa all'attività 11, "Pulitura a secco", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la Ditta effettua attività di saldatura di superfici metalliche connessa al punto di emissione E27, dichiarando consumi di materiale d'apporto inferiori a 5 kg/giorno e 500 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia A per l'attività hh) "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- l'emissione E14, connessa a postazione per smacchiatura manuale di articoli tessili con utilizzo di tensioattivi non contenenti solventi, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti, può essere ritenuta scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il Gestore attesta che le lavorazioni di purga, lavaggio e tintura di tessuti e filati ed inoltre l'operazione di candeggio, non effettuata, in particolare, con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti, sono condotte in bagno acquoso a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno;
- le lavorazioni di cui al paragrafo precedente, connesse ai punti di emissione E12 ed E20, risultano ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (rif. lett. d), le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- il Gestore attesta che le operazioni di asciugamento o essiccazione di tessuti e filati sono condotte a temperatura inferiore a 150°C e senza che nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce siano stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici;
- le lavorazioni di cui al paragrafo precedente, connesse ai punti di emissione E9, E10, E11, E15, E17, E18 ed E19 (a, b, c), risultano ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, (rif. lett. d), le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- le attività di stiratura, connesse ai punti di emissione E21, E22, E24, E25 ed E26, sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, parte 1 (rif. lett. i) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- l'emissione E7, relativa ad attività di mensa aziendale, non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lettera e);
- il Gestore attesta che l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E4 risulta normalmente non in esercizio;
- gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiori a 3 MW sono soggetti alle disposizioni del Titolo II, Parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il punto di emissione E13 è relativo a ricambio d'aria del "Locale Smacchio", esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, escluso dal

campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, titolo I, ai sensi dell'art. 272, comma 5;

- il punto di emissione E31 è relativo a ricambio d'aria della sala pesatura coloranti in polvere, esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, escluso dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, titolo I, ai sensi dell'art. 272, comma 5;
- le acque reflue urbane provenienti dagli scarichi di tipo civile dello stabilimento (servizi igienici e mensa) e dalla tintoria sono trattate, preliminarmente al recapito in rete fognaria, mediante impianto biologico a fanghi attivi;
- il Gestore, nell'impossibilità di risalire ai dati di dimensionamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di cui al paragrafo precedente, dichiara che:
 - lo stesso impianto, progettato agli inizi degli anni '70, era funzionale alla depurazione dei liquami civili di circa 1.000 dipendenti e dei reflui industriali dei cicli di produzione di filatura, tessitura, tintoria e finissaggio, all'epoca interamente eseguiti all'interno dello stabilimento, per un carico idraulico complessivo di 500 m³/giorno;
 - allo stato attuale il numero di addetti dello stabilimento è notevolmente ridimensionato (pari a 215 unità) e le acque reflue industriali sono unicamente connesse ad attività di messa a punto del campionario degli articoli di abbigliamento svolta nel reparto di tintoria, per un volume complessivo di acque reflue trattato pari a circa 32 m³/giorno;
 - i fanghi prodotti dal trattamento biologico, scaricati dal sedimentatore, sono sottoposti a processo di disidratazione per essiccamento naturale su n. 3 letti drenanti con superficie complessiva di circa 50 m²;
- il Gestore non ha messo in atto specifiche misure finalizzate al contenimento/mitigazione delle emissioni odorigene connesse alla succitata attività di trattamento dei fanghi biologici (ispessimento e disidratazione);
- l'A.R.P.A. Umbria, nell'ambito della propria attività di vigilanza e controllo, non ha rilevato problematiche odorigene connesse all'esercizio del succitato impianto di depurazione delle acque reflue;
- il gruppo elettrogeno di emergenza connesso al punto di emissione E8, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,66 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- il punto di emissioni E36, connesso ad attività di laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione prototipi, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lettera jj);
- i punti di emissione connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;

PRESCRIZIONI

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) al rispetto del valore limite per il fattore di emissione di composti organici volatili, relativo all'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo in Allegato 1);**
- c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione**

Umbria;

d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

e) prescrizioni di carattere generale:

- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia;
- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro

per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- e.22il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.23la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.24il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili nei rifiuti smaltiti;
- e.25la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.26la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. 334 del 27/03/2012, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
- e.27il piano di gestione dei solventi dovrà essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo presso lo stabilimento oggetto del presente atto;
- e.28i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, nel caso di attivazione, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione E4;**
- f.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E5, E16 ed inoltre, nel caso di attivazione, per il punto di emissione E4;**
- f.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.4 ai fini della formulazione del piano di gestione dei solventi per l'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, il Gestore dovrà compilare i seguenti modelli semplificati:**

- Allegato 2. Rapporto annuale attività di pulitura a secco;
- Allegato 3. Calcolo grandezza di input I;
- Allegato 4. Calcolo grandezze di output O;
- Allegato 5. Piano di gestione solventi e verifica valori limite;

f.5 con riferimento all'Allegato 2, il Gestore dovrà registrare:

- nella tabella 2.A il modello/matricola e la capacità di carico espressa in chilogrammi relativi a ciascuna macchina di lavaggio installata nello stabilimento;
- nella tabella 2.B il numero di cicli di lavaggio effettuati mensilmente per ciascuna macchina di lavaggio installata nello stabilimento ed il corrispondente quantitativo di prodotto pulito e asciugato; in particolare il numero dei cicli lavaggio dichiarato troverà riscontro nel corrispondente dato eventualmente rilevabile da sistema di controllo automatico della macchina di lavaggio (i.e. funzione contacicli); come ausilio alla redazione del "Rapporto annuale di attività di pulitura a secco", il Gestore potrà, facoltativamente, avvalersi dell'Allegato 2.bis "Rapporto mensile di attività di pulitura a secco";
- nella tabella 2.C il valore del quantitativo totale di prodotto lavato ed asciugato come determinato utilizzando la formula di calcolo ivi riportata;

f.6 con riferimento all'Allegato 3 il Gestore dovrà registrare:

- nella tabella 3.A i quantitativi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo;
- nella tabella 3.B il contributo di input del bilancio di massa I1, come determinato utilizzando la formula di calcolo ivi riportata;

f.7 nell'Allegato 4 il Gestore dovrà registrare i dati di output del processo, quantificando il contributo O6, "La quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti" del bilancio di massa, come determinati utilizzando le formule di calcolo riportate nelle tabelle dello stesso documento;

f.8 attraverso la compilazione dell'Allegato 5, il Gestore dovrà dimostrare la conformità dell'attività di lavaggio a secco ai valori limite di emissione in quanto autorizzati; a tal fine il Gestore dovrà:

- registrare nella tabella 5.A i valori relativi all'emissione totale (E) ed al fattore di emissione (e), determinati utilizzando le formule di calcolo ivi indicate;
- riportare nella tabella 5.B il valore della grandezza emissiva fattore di emissione calcolato nella tabella 5.A, effettuandone il confronto con il rispettivo valore limite applicabile;

f.9 la sostituzione degli elementi filtranti a carboni attivi installati sul punto di emissione E16 dovrà essere effettuata con periodicità idonea a garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze organiche volatili, fissati all'Allegato 1;

f.10 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di materiali d'apporto per saldatura acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;

f.11 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia dell'eventuale superamento del limite di 5 kg/giorno e di 500 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;

f.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

f.13 le operazioni di trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque reflue e il successivo stoccaggio dovranno essere condotti in modo da non dar luogo a molestie olfattive;

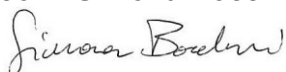
f.14 ai sensi dell'articolo 294, comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E2, E3, E5 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

CONDIZIONI

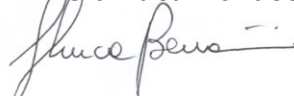
Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini**



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale LUISA SPAGNOLI S.p.A. **Unità Produttiva:** Perugia **PG** **Strada Santa Lucia, 71**

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	N. attività art.275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E2	Caldaia COSPE GD 436	convogliata		Polveri	5*	mg/Nm ³	2.890	12	214	190	11,00	0,40	-	-	
				Ossidi di azoto	200										
				Monossido di carbonio	100										
E3	Caldaia COSPE GD 361	convogliata		Polveri	5*	mg/Nm ³	5.425	3	55	180	11,00	0,55	-	-	
				Ossidi di azoto	200										
				Monossido di carbonio	100										
E4	Caldaia VINCIARELLI BM 250	convogliata		Ossidi di azoto	350	mg/Nm ³	382	-	-	180	8,00	0,18	-	-	
E5	Caldaia MINGAZZINI PB 30 EU	convogliata		Polveri	5*	mg/Nm ³	8.500	12	214	180	11,00	0,65	-	-	
				Ossidi di azoto	200										
				Monossido di carbonio	100										
E6	Impianti termici civili (n. 2)	convogliata		Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	14	180	-	6,00	0,20	-	-	
E7	Mensa	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. e)	---	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Gruppo elettrogeno di emergenza	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. bb)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Tumbler asciugatura n. 1	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E10	Tumbler asciugatura n. 2	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Tumbler asciugatura n. 3	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 247/2020

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	N. attività art.275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E12	Macchina lavaggio, follatura, ammorbidimento	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E13	Ricambio aria Locale smacchio	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E14	Smacchiatrice CAMPTEL ad acqua	convogliata		Emissione scars. significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E15	Essiccatoio n. 1	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E16	Smacchiatrice a solvente TEXTILE ELETTOCHIMICA	convogliata	11. Pulitura a secco	S.O.V.	50	mg/Nm ³	110	1	20	Ambiente	9,00	0,16	-	-	Filtro a carboni attivi
E17	Essiccatoio n. 2	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E18	Essiccatoio n. 4	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E19 (a, b, c)	Essiccatoio n. 3	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E20	Macchine tintoria	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. d)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E21	Pressa da stiro magazzino tessuti	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. i)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E22	Pressa da stiro magazzino tessuti	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. i)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Pressa da stiro maglieria	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. i)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 247/2020

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	N. attività art.275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E25	Pressa da stiro maglieria	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. i)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E26	Tavolo da stiro maglieria	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. i)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E27	Postazione saldatura officina meccanica	convogliata		Polveri	5	mg/Nm ³	3.000	0,5	150	150	6,00	-	0,16	4,20	Filtro a tasche
E30	Postazione pesatura coloranti in polvere	convogliata		Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	1	240	Ambiente	7,00	0,16	-	-	Filtro a cartucce
E31	Ricambio aria sala pesatura coloranti	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E33	Sfiato macchina di lavaggio a secco	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E34	Sfiato macchina di lavaggio a secco	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E35	Sfiato macchina di lavaggio a secco	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E36	Forno per asciugatura campioni	convogliata		D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f 11	Lavaggio a secco	fattore di emissione	11. Pulitura a secco	S.O.V.	20	g/kg	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2, E3, E5	O2 di riferimento. = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO2 *Il valore limite riferito alle polveri deve essere rispettato entro il 01/01/2030.
E4	O2 di riferimento. = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO2
E16	S.O.V. espresse come C.O.T.
E36	Nuovo punto di emissione

ALLEGATO 2. RAPPORTO ANNUALE ATTIVITA' DI PULITURA A SECCO

Periodo:

Tabella 2.A. Anagrafica macchine

	Modello/matricola	Capacità di carico [kg]
Macchina 1		
Macchina 2		
...		
Macchina n		

Tabella 2.B. Registro attività mensile

	Macchina 1		Macchina 2		Macchina ...		Macchina n	
	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)
Gennaio						
Febbraio								
Marzo								
Aprile								
Maggio								
Giugno								
Luglio								
Agosto								
Settembre								
Ottobre								
Novembre								
Dicembre								
Totale								

Tabella 2.C. Quantitativo di prodotto pulito e asciugato

TOTALE PRODOTTO PULITO E ASCIUGATO [kg]	$P = \sum_{i=1}^n (Totale\ Prodotto\ pulito\ e\ asciugato)_{macchina\ i}$
--	---

II LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO 3. CALCOLO GRANDEZZA DI INPUT I**Tabella 1.A. Consumo COV**

A	B	C	D	E	F	G	H	I
Categoria materia prima	Tipo materia prima ¹⁾	Tipo lavorazione	Quantità acquistata nel periodo [t]	Quantità in giacenza ad inizio periodo [t] ²⁾	Quantità in giacenza a fine periodo [t] ²⁾	Quantità usata [t] ³⁾	Frazione ponderale COV (wt%)	Quantità COV usata [t] ⁴⁾
.....
Totale								

Tabella 3.B. Determinazione input solvente

INPUT SOLVENTE [t]	I1 = Totale colonna I
---------------------------	-----------------------

LEGENDA

¹⁾ in uno stesso “tipo” rientrano prodotti distinti (es.: diverso produttore), ma appartenenti alla stessa “categoria” e con uguale contenuto di COV.

²⁾ il valore ricomprende i quantitativi presenti all'interno della macchina e a bordo macchina

³⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata nel periodo (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio periodo (colonna E) – quantità in giacenza a fine periodo (colonna F)

⁴⁾ Quantità COV usata (Colonna I) = Colonna G* Colonna H

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Pagina di

ALLEGATO 4. CALCOLO GRANDEZZE DI OUTPUT O**O6.Solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.**

Provenienza	Codice CER	Codice	N. progr. emissione	Quantità periodo (t)	Concentrazione COV (wt%) ¹⁾	Valore (t)
		O6	1	W	x	= x·W
		O6	2			
		O6	...			
		O6	n			
Totale O6						...

NOTE PER LA COMPILAZIONE

¹⁾ wt%=frazione ponderale

Ogni riga delle tabelle relative ai contributi di output del bilancio di massa, deve essere compilata con riferimento ai dati della singola corrente uscente dal processo, utilizzando il codice associato a ciascuna grandezza (On) ed un numero progressivo.

Nella colonna "Valore" delle stesse tabelle è riportata la formula da utilizzare per il calcolo.

Per calcolare il flusso di massa totale relativo allo specifico contributo di output del bilancio di massa, si deve sommare il contenuto delle celle "Valore" di ciascuna riga.

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

ALLEGATO 5. PIANO GESTIONE SOLVENTI E VERIFICA VALORI LIMITE

Tabella 5.A

	Codice	Valore calcolato	u.m.
EMISSIONE TOTALE	E	$= I1 - 06$	t
TOTALE PRODOTTO PULITO E ASCIUGATO	P	Rif. Tabella 2.B, All. 2	kg
FATTORE DI EMISSIONE	e	$= \frac{E \cdot 10^6}{P}$	g/kg

Tabella 5.B

	Codice piano gestione solventi	Valore	Valore limite	Conforme (SI/NO)
FATTORE DI EMISSIONE	e	...	20 g/kg	

II LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO 2.bis RAPPORTO MENSILE ATTIVITA' DI PULITURA A SECCO**Periodo:****Tabella 2.A. Anagrafica macchine**

	Modello/matricola
Macchina 1	
Macchina 2	
...	
Macchina n	

Tabella 2.B. Registro attività giornaliera

	Macchina 1		Macchina 2		Macchina ...		Macchina n	
	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)
1						
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
Totale								

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Pagina di